

**Cancelleria dello Stato  
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 17 dicembre 2008

## **Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato**

### **Redattore ticinese della NZZ**

Trasmettiamo in allegato la lettera inviata ieri alla Direzione della NZZ in merito alla decisione di rinunciare al redattore ticinese della testata.

*“Io scrivente Consiglio ha preso conoscenza della notizia secondo la quale, in seguito a difficoltà economiche, il vostro giornale subirà una riorganizzazione e ristrutturazione, con soppressione di posti redazionali in patria e all'estero, tra cui quello di corrispondente dal Ticino.*

*Come rilevato da alcuni commentatori, tale posto era stato creato dalla NZZ oltre cinquant'anni or sono, con grande lungimiranza e sensibilità confederale, per promuovere e consolidare i rapporti tra nord e sud del Paese.*

*Negli scorsi decenni questa voce, tramite i redattori che si sono succeduti, è stata molto apprezzata nella Svizzera italiana e in Ticino in particolare, poiché ha permesso di far conoscere, pur nelle diverse e comprensibili sfaccettature, agli amici d'Oltralpe le idee, la realtà e i problemi del nostro Cantone.*

*Proprio in questo periodo, la continuità di questo prezioso anello di collegamento, di cui il vostro redattore è stato fedele interprete, andrebbe assicurata per favorire e sostenere la comprensione confederale e migliorare la conoscenza reciproca, considerando le sfide e i progetti epocali - si pensi soltanto al progetto Alptransit - per avvicinare le realtà metropolitane di Zurigo e Milano, dove il Ticino ambisce a svolgere il ruolo indispensabile di interlocutore e mediatore privilegiato.*

*Comprendiamo le esigenze di natura finanziaria e economica che impongono scelte e sacrifici non semplici.*

*Con questo scritto, ci permettiamo però di sollecitare la vostra redazione, e per il suo tramite l'editore, a riflettere e possibilmente ripensare con un occhio di riguardo orientamenti e decisioni che interessano il corrispondente in Ticino.”*